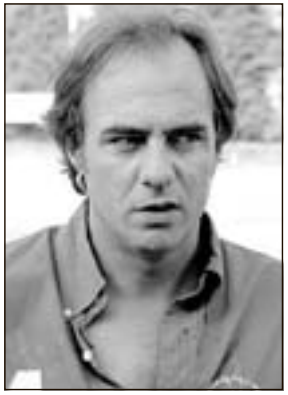
Dilettanti. La Serie D dà valore alla coda del campionato: le due finaliste della fase nazionale otterranno la promozione tra i professionisti

Nei play-off sarà corsa vera alla C2

Salò e Rodengo: «Gli spareggi ora hanno senso». Ma il Palazzolo resta dubbioso

L'Interregionale «libera» il Palazzolo ed alimenta i sogni di Rodengo e Salò. La riforma dei play off concederà infatti quest'anno due promozioni in più in C2. Non più quindi una graduatoria di ripescaggi, ma una promozione diretta da conquistare sul campo. Il perché lo ha spiegato il presidente della Lega di Serie D William Punghellini: «L'ammissione di due squadre in più alla C2 è un fatto derivato dal sovrannumero di società in organico. L'anno scorso abbiamo accettato le due squadre in più, Como e Varese, a condizione che potessimo avere due promozioni rientrando al consueto organico». Viene allora da chiedersi se si tratti di un'eccezione non ripetibile, ma Punghellini spiega: «Noi contiamo di averla anche in futuro, ma è una questione che verrà discussa in sede di ristrutturazione dei campionati». Ma c'è di più. Le parole di Punghellini spengono anche il caso Palazzolo: «I dirigenti non hanno letto a modo le nostre comunicazioni. La regola di un solo ripescaggio ogni 5 anni vale solo per le squadre retrocesse in serie C. Se vincerà i play off il Palazzolo avrà la certezza di salire, altrimenti concorrerebbe come tutte le altre alla graduatoria dei ripescaggi».



Alberto Mori (Palazzolo)

Ma a Palazzolo continua a regnare lo scetticismo come spiega il direttore generale Alberto Mori: «Noi non abbiamo ricevuto un comunicato scritto, è una novità assoluta. Abbiamo il diritto ad avere nero su bianco. Non discuto i buoni intenti del presidente Punghellini. Se questa è una cosa vera e qualcuno me la dimostra, chiederò scusa per non essere stati efficienti. Per me rimane un torneo che in questo momento non ha senso. Fino a venerdì verificheremo il da farsi. Possono sbagliare tutti ma qui qualsiasi comunicato è stato vagliato in modo oculato, mi risulta strano che possiamo esserci persi una cosa del genere».

Sandro Ferrari (Rodengo)

Soddisfazione invece da Salò e Rodengo. Il direttore generale gardesano Eugenio Olli: «Una situazione positiva e finalmente chiara. L'auspicio è che almeno per la vincente anche in futuro ci sia un posto garantito in modo da dare un senso ai play off. La continuità è fondamentale per dare un risultato certo».

Sull'eventualità di entrare negli spareggi-promozione Olli getta acqua sul fuoco: «Noi dobbiamo innanzitutto giocarci l'accesso ai play off, quindi guardiamo alla gara di domenica. Non abbiamo ancora la matematica, ma ci teniamo e vogliamo arrivarci». Stessa opinione per l'amministratore delegato dei franciacortini Alessandro Ferrari: «Noi abbiamo sempre pensato che questa fosse la soluzione migliore. Alle riunioni abbiamo espresso le nostre opinioni. In questo modo il campionato acquisisce più credibilità. Siamo contenti che il presidente stia mantenendo la sua parola comportandosi da galantuomo al contrario di ciò che spesso si vede nel calcio».

Eugenio Olli (Salò)

Il problema? Le squadre giocheranno, in caso di finale, fino al 25 giugno: «L'unico handicap è questo ma il risultato può valere la pena - commenta Ferrari -. Il problema può diventare successivo a livello di mercato e di organizzazione della stagione successiva». Si giocherà infatti fino a pochi giorni dal 1° luglio, data di inizio della nuova stagione con l'apertura delle liste di trasferimento.

Il meccanismo dei play off prevederà per chi riuscirà ad arrivare in finale una «coda» di ben sette giornate, quasi un altro mezzo campioanto. Ecco la formula: in ciascuno dei 9 gironi la seconda affronterà la quinta in gara secca (eventuali supplementari e rigori) in casa, lo stesso farà la terza con la quarta. Tra le due vincenti delle semifinali di girone un'altra gara secca in casa della meglio piazzata al termine della stagione che decreterà la squadra ammessa alla seconda fase, alla quale approderanno nove formazioni, una per ciascun girone della Serie D. A questo punto verranno formati, con sorteggio, tre gironi da tre squadre ciascuno che si affronteranno con la formula dei triangolari con partite di sola andata. Le vincenti di questi gironcini più la miglior seconda approderanno alle semifinali che si disputeranno con gare di andata e ritorno. Le due vincenti conquisteranno la promozione in C2 e poi si affronteranno in finale per brindare insieme.

Giovanni Armanini